

Riunione straordinaria notturna delle opposizioni in Parlamento

Uruguay: energica resistenza al colpo

Sciopero generale in tutto il paese - Da un mese senatori e deputati del «Frente Amplio» di centro-sinistra e dello stesso partito di governo avevano moltiplicato le denunce di arresti e torture - Il segretario del PC Arismendi: il ministro degli interni protegge le bande fasciste - Due ministri si dimettono per protesta - Contrasti nelle forze armate

Un altro giro di vite repressivo

Processo in Marocco a 157 oppositori

RABAT, 27. Dinanzi al tribunale militare di Kenitra è in corso il processo contro centocinquante dirigenti e militanti dell'Union nationale des forces populaires, che il regime accusa di aver partecipato ad un complotto fomentato dall'esterno per rovesciare la monarchia. Secondo l'atto di accusa, Mohammed Bassi e altri esponenti dell'UNFP avrebbero costituito, a partire dal 1966, una rete clandestina con centri a Parigi, in Algeria e in Siria e con rifornimenti di armi e materiali libici. I «complotti» avrebbero organizzato negli ultimi anni, e in particolare, il 3 marzo scorso, moti sediziosi e incidenti, miranti al conseguimento del loro obiettivo fondamentale. In realtà, il processo di Kenitra, come già quello di Marrakech, appare come un ulteriore tentativo di colpire, addossando loro la responsabilità dello stato di inquietudine in cui versa il paese a causa delle gravi restrizioni alle libertà democratiche e alla pesante situazione economica, gli esponenti più radicali dell'opposizione politica. Tra gli imputati sono un ufficiale superiore, funzionari dell'amministrazione statale, un medico, avvocati e giornalisti. L'ex primo ministro Buabidi, che si era assunto la difesa dei suoi compagni di partito, è stato escluso dal dibattito perché citato dall'accusa come testimone.



MONTEVIDEO, 27. Colpo di stato in Uruguay. Il presidente uruguayano Juan María Bordaberry ha sciolto il parlamento e lo ha sostituito con un «consiglio di stato». Pretesto: sia la Camera, sia il senato, si erano rifiutati di togliere l'immunità parlamentare al senatore di sinistra Enrique Erro, accusato di «complicità con i guerriglieri «Tupamaros» (in base a testimonianze estorte con la tortura). Il senatore Erro è membro della coalizione «Frente Amplio», formata da comunisti, socialisti, democristiani, ed altri gruppi politici di sinistra e di centro-sinistra. Attualmente Erro si trova in Argentina, dove è stato invitato dal nuovo governo «giustizialista» per assistere allo insediamento del presidente Campora e per tenere una serie di conferenze. Intervistato sugli avvenimenti di Montevideo, ha dichiarato che la decisione di Bordaberry «recherà ore penose all'Uruguay».

Lo scioglimento verso il colpo di stato ha incontrato nel parlamento una forte resistenza. Ecco alcuni esempi. Il 5 giugno il sen. Zelmar Michelini, del «Frente Amplio», ha denunciato i maltrattamenti inflitti ad un ragazzo di tredici anni arrestato dai militari dopo essere tornato dal Cile, dove aveva visitato sua madre costretta all'esilio. Il 7 giugno il sen. Américo Vassoncellos (esponente del «Partido Colorado», lo stesso del presidente Bordaberry) ha dichiarato: «Un gruppo di comandanti ambiziosi hanno cospirato contro la costituzione e la legge, hanno commesso delitti e sono responsabili di crimini previsti dalla costituzione e dal codice penale ordinario. Essi sono bene di essere dei delinquenti». Vassoncellos ha dichiarato inoltre di essere in possesso di registrazioni di «sedute di torture» inflitte ai prigionieri politici nelle caserme, che, ritrasmesse per radio, «farebbero drizzare i capelli di tutti gli abitanti del paese». Ha aggiunto che «esiste un partito composto di generali» e che l'Uruguay «è diventato un regime militare». (Vassoncellos è stato arrestato il 4 mila delitti politici).

Aspra reazione alle dichiarazioni sulle responsabilità di Nixon

LA CASA BIANCA ACCUSA DEAN DI CERCARE SOLO L'IMMUNITÀ

Il teste — secondo la «sfida» rivoltagli ieri dalla Presidenza — avrebbe depresso solo per sottrarsi alle conseguenze della sua partecipazione al caso Watergate - L'ex consigliere legale ribadisce le dichiarazioni già rese

WASHINGTON, 27. La Casa Bianca ha reagito oggi con asprezza alle accuse dell'ex-consigliere legale John Dean, sfidandolo a dire se ha reso la sua testimonianza sul caso Watergate al solo scopo di ottenere l'immunità per la parte da lui avuta nella vicenda. Si tratta — chiaramente — di un tentativo di sminuire la portata delle dichiarazioni rese ieri da Dean, quando ha affermato che il presidente Nixon era a conoscenza del tentativo di coprire lo scandalo. E' da rilevare peraltro che lo stesso Dean aveva tentato di scagionare in parte il presidente, affermando che forse Nixon «non si rendeva conto» di cosa significasse quello che stavano facendo i suoi



WASHINGTON — John Dean aspetta, assieme all'attraente moglie, l'inizio della seconda giornata di interrogatori sul caso Watergate

Con una manifestazione di massa nel centro della capitale

Thailandia: gli studenti strappano importanti concessioni al regime

Chiesta una Costituzione democratica — Destituito il rettore, riammessi ai corsi nove giovani

BANGKOK, 27. Un movimento studentesco di massa, senza precedenti per la Thailandia dominata dai militari, ha conquistato oggi una sua prima vittoria quando le autorità sono state costrette a concedere la destituzione del rettore della università di Ramkhamhaeng, e la riammissione senza alcuna condizione ai corsi di nove studenti che erano stati sospesi nei giorni scorsi dallo stesso rettore. I nove studenti erano stati espulsi dall'università per «disturbi» e per aver pubblicato un manifesto nel quale attaccavano il Primo ministro, il maresciallo Kitikachorn, per avere prolungato di un altro anno la detenzione della carica di comandante supremo delle forze armate della Thailandia. Alla misura repressiva gli studenti hanno risposto dan-

do avvio ad un movimento di protesta che è cominciato con l'occupazione della «piazza della democrazia» (un nome ben strano nella Thailandia d'oggi), affrontando la repressione poliziesca e l'aggressione di gruppi di sostenitori del regime militare. Dopo trentasei ore di agitazione, ben quarantamila studenti provenienti da tutte le università e facoltà di Bangkok e della provincia davano vita ad una colossale manifestazione, in seguito alla quale il rettore ritirava il provvedimento di espulsione dei nove studenti, tramutandolo in una sospensione di sei mesi. Il movimento non accettava di continuare la lotta, che andava via via assumendo un carattere sempre più apertamente politico, di opposizione al governo. Ieri una con-

Advertisement for Fiat cars. Text: 'Vi diamo una mano per viaggiare sicuri. Per tutta l'estate, sulle strade delle vostre vacanze (6.000 chilometri di autostrade e strade italiane), qualunque sia l'auto su cui viaggiate, la Fiat vi dà una mano con i centri mobili del Servizio Assistenza Vacanze. Assistenza vacanze. Sulle strade di grande traffico: Servizio Fiat. Sulle autostrade: Servizio Fiat-ACI.'



Esperimento H effettuato dalla Cina

WASHINGTON, 27. La Commissione americana per l'energia atomica ha reso noto che è stato registrato un esperimento atomico nucleare effettuato la notte scorsa in Cina. Si è trattato di un esperimento effettuato nell'atmosfera. L'ordine esperimento era di una potenza intorno ai tre megawatt. Su questo esperimento, il governo di Pechino non ha fornito alcuna informazione per tutta la giornata di oggi. La esplosione era stata segnalata questa mattina da un comunicato del centro atomico indiano a Bhabha. L'ultimo esperimento atomico cinese era stato effettuato il 14 ottobre 1970: si era trattato di una bomba della potenza di 20 chilotoni. Da Canberra si apprende che il Premier australiano ha avanzato una formale protesta a Pechino.

Proibito in Belgio un europeo raduno neofascista

BRUXELLES, 27. Il ministero degli interni belga ha proibito oggi un raduno internazionale neofascista al «Congresso nazionale europeo» — che avrebbe dovuto svolgersi dal 29 giugno al primo luglio prossimi ad Anversa. Lo squallido raduno era stato organizzato dal «Vlaamse militanten orde», un gruppo nazionalista fiammingo di estrema destra, ed avrebbe dovuto radunare delegati di movimenti neofascisti di numerosi paesi europei. Il ministero degli interni belga ha diffuso in proposito un comunicato nel quale si afferma che la decisione viene incontro alla legittima emozione espressa dalle organizzazioni patriottiche belghe dei movimenti della gioventù, dai cittadini amanti della pace e della democrazia che «considerano tale riunione come una provocazione inaccettabile».